



Unione Europea



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Statale di Istruzione Superiore "P. Secco Suardo"

Liceo delle Scienze Umane - Liceo Musicale Via Angelo Maj, n°8 – 24121 - Bergamo

Tel. 035/23.93.70

Cod. Meccanografico BGPM010002 - C.F. 80029600162

E-mail: bgpm010002@istruzione.it - **PEC:** bgpm010002@pec.istruzione.it

Sito Web: www.suardo.edu.it

SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA a.s. 2026-27

LABORATORIO ARTISTICO-ESPRESSIVO

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 -Denominazione progetto

Indicare Codice e denominazione del progetto

Laboratorio artistico-espressivo

1.2 -Responsabile progetto

Indicare il responsabile del progetto
--

Referente area disabilità – Prof.ssa Maura Cantamessa Docenti di sostegno ed assistenti educatori coinvolti

1.3 -Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Il progetto intende coinvolgere alunni con disabilità in attività laboratoriali di tipo artistico, utilizzando metodologie e tecniche varie tra arte formale e informale in base alle caratteristiche di ciascuno, privilegiando in generale l'approccio esperienziale.

Per favorire l'inclusione gli alunni saranno affiancati quando possibile dai compagni di classe che svolgeranno insieme a loro il lavoro assegnato in modo attivo. Saranno seguiti e monitorati dai docenti di sostegno e dagli assistenti educatori per la progettazione dell'attività; per la sua conduzione si valorizzeranno le autonomie di ciascuno e si assicurerà il supporto in presenza laddove necessario.

Laddove possibile, in collaborazione con i docenti di Storia dell'arte, alcune attività coinvolgeranno interi gruppiclasse.

Finalità

- Apprendere semplici tecniche attraverso un'attività laboratoriale strutturata in équipe dando la possibilità a tutti i partecipanti di collaborare per la realizzazione di un prodotto finito
- Promuovere la partecipazione degli allievi, indipendentemente dalla predisposizione alla materia e dalla padronanza degli strumenti di lavoro (pennelli, matite ecc...)
- produrre opere collettive
- Interagire in modo attivo all'interno di uno spazio stabilito e con i compagni

Obiettivi educativi

- acquisire fiducia nelle proprie capacità
- partecipare in modo costruttivo alla vita di gruppo
- risolvere problemi di ordine tecnico – pratico
- portare a termine il lavoro assegnato
- valutare in modo critico i lavori svolti

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.
--

Il progetto prenderà avvio ad ottobre 2026 ed avrà durata annuale

Il progetto coprirà n. 6 ore la settimana: gli studenti saranno organizzati per gruppi omogenei in base ai loro prerequisiti ed obiettivi e in numero funzionale allo svolgimento ordinato e proficuo delle attività

1.5- Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Docente di potenziamento artistico

Docenti di sostegno e assistenti educatori, nel loro orario di servizio

1.6 – Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Si prevede **una spesa massima di 500 euro a carico della scuola** per acquisto materiali e strumenti di lavoro. La definizione del materiale occorrente sarà stilata ad avvio dell'attività in base alla progettazione delle attività specifiche e dietro indicazione del docente di potenziamento artistico che condurrà il progetto

Data 13/06/2026

RESPONSABILE DEL PROGETTO
Prof.ssa Maura Cantamessa

LABORATORIO AUTONOMIE

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

Indicare Codice e denominazione del progetto

LABORATORIO AUTONOMIE

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile / i responsabili del progetto

Prof.sse Maria Crippa e Elisabetta Molinari

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui l'attività si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni

1.3.1. FINALITA'

Il progetto ha come finalità la costruzione di autonomie di base legate a contesti e azioni di carattere sociale e quotidiano

1.3.2. OBIETTIVI

- Favorire l'acquisizione di autonomie personali e sociali di base
- Promuovere la conoscenza e il rispetto delle regole della convivenza civile in un'ottica di educazione alla cittadinanza
- Conoscere lo spazio urbano e sapersi muovere
- Riconoscere i luoghi significativi per valenza istituzionale o in rapporto a determinate attività quotidiane
- Riconoscere le figure preposte alle attività previste dal progetto e comprendere il loro ruolo in contesto
- Conoscere le norme essenziali della sicurezza stradale e saperle applicare in contesto
- Stimolare le abilità di *problem solving* attraverso esperienze in contesto

1.3.3. DESTINATARI

Il progetto è destinato agli alunni diversamente abili dell'Istituto

1.3.4. METODOLOGIE

Il laboratorio propone una formazione teorica alla quale seguirà un'attività pratica sul territorio. Gli studenti frequenteranno il laboratorio sotto la guida del docente o dell'assistente educatore di riferimento. Le attività, pur condividendo obiettivi comuni, saranno flessibili, personalizzate in base ai bisogni dei singoli partecipanti, al loro grado di autonomia e alle loro abilità. Gli studenti lavoreranno singolarmente o in piccolo gruppo (2-3 alunni) e svolgeranno in gruppo l'uscita sul territorio finalizzata a dare concretezza a quanto appreso. All'incirca ogni mese sarà presentata una tematica diversa, afferente alle autonomie personali e sociali legate alle istituzioni presenti sul territorio (posta, banca, comune e uffici), agli esercizi commerciali (negozi, supermercato e centro commerciale) e ai luoghi di svago (teatro, cinema, museo).

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua.

Il progetto ha durata annuale e cadenza settimanale

1.4.1. GIORNO DELLA SETTIMANA da definire

1.4.2. ORARIO: due ore da definire

1.4.3. DATA DI AVVIO: ottobre 2026

L'attività è strutturata per cicli mensili e prevede, per ogni mese tre incontri di carattere preparatorio a scuola e una uscita in Bergamo città. Le famiglie degli alunni autorizzeranno le uscite compilando l'apposito modello sul libretto personale dell'alunno.

1.5 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

Separare le utilizzazioni per anno finanziario (se possibile)

I docenti di sostegno e gli Assistenti Educatori che accompagneranno gli allievi durante l'attività.

1.6 – Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione (esperti, materiali).

Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Gli incontri di preparazione si svolgeranno a scuola negli spazi dedicati alle attività individualizzate con gli studenti con disabilità.

Le uscite si svolgeranno nella città di Bergamo, previa autorizzazione delle famiglie. Eventuali piccole spese previste dalle attività nel corso delle uscite saranno concordate con le famiglie e loro carico.

Bergamo, 13/06/2026

LE RESPONSABILI DEL PROGETTO

Prof.ssa Elisabetta Molinari

Prof.ssa Maria Crippa

UNA BIBLIOTECA DI CLASSE

Un progetto per vivere la biblioteca tra dimensione scolastica e approccio professionale

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 -Denominazione progetto

UNA BIBLIOTECA DI CLASSE

1.2 Destinatari

Il laboratorio è pensato per gli alunni con disabilità e prevede la partecipazione dei docenti curricolari e delle classi secondo un'ottica inclusiva.

1.3-Responsabile progetto

Il Referente dell'Area Disabilità – l'Archivista dott. Roberto D'Angella– I docenti di sostegno

1.4 Il bisogno ed il contesto

Definizione problema, motivazione progetto, ipotesi di lavoro, finalità, coerenza con le linee di fondo del POF...)

Per gli studenti con disabilità: costruzione di competenze di base della mansione di bibliotecario

Sarà possibile attivare esperienze PCTO con le seguenti finalità: conoscere il patrimonio librario per ragazzi della biblioteca, nella fattispecie la sezione dei testi accessibili; familiarizzare con le **regole di frequentazione della biblioteca** e imparare a rispettarle (tempi e cura del materiale librario); affiancati dalle figure adulte sperimentarsi nelle **competenze di base della catalogazione**, imparando a distinguere gli elementi bibliografici essenziali (autore, titolo, casa editrice); familiarizzare con le pratiche di **registrazione degli utenti** della biblioteca e previo accordo svolgere semplici funzioni proprie del bibliotecario nelle **attività di prestito e restituzione**; costruire o implementare **sistemi di archiviazione e consultazione** dei testi dell'area sostegno a vantaggio e supporto delle attività della stessa; costituire **materiale accessibile specifico a vantaggio di ragazzi con profili comunicativi particolari**, nella fattispecie video-audio libri (prodotti Keynote)

Per la scuola: divulgazione e promozione del patrimonio librario della scuola attraverso l'azione degli studenti con disabilità

a) SUPPORTO AREA DISABILITÀ: in accordo con il docente di sostegno e l'area di sostegno potranno **presentare secondo una logica tematica i testi per ragazzi** utili a supportare la didattica dell'area disabilità, costruendo piccoli interventi di divulgazione del patrimonio librario e semplici **attività laboratoriali e letture partecipate**, utili a favorire l'approccio dei ragazzi con disabilità al patrimonio librario. Si intende promuovere anche la **conoscenza e l'utilizzo degli audiolibri reperibili in MLOL**, favorendone l'utilizzo da parte dei ragazzi dell'istituto che, a vario titolo, possono trarre giovamento da questa tipologia di strumento; costituire un **archivio di video-audio libri a vantaggio di profili con caratteristiche linguistico-comunicative specifiche** (prodotti Keynote)

b) COINVOLGIMENTO CLASSI: su suggerimento dei docenti curricolari e attraverso la mediazione del docente di sostegno, gli studenti potranno scegliere insieme al bibliotecario una selezione di testi utili a supportare un argomento del programma di classe. Si faranno quindi **"ambasciatori" della biblioteca** presso la propria classe per presentare il testo e **promuovere la conoscenza e la fruizione del patrimonio librario della scuola**, previo accordo con il docente curricolare di riferimento.

1.5 Obiettivi

FINALITA'

- Sviluppare autonomie personali e sociali
- Favorire l'inclusione
- Valorizzare la lettura come strumento di conoscenza, creatività, comunicazione e arricchimento personale

OBIETTIVI

- Favorire la conoscenza e valorizzare il patrimonio bibliografico e discografico della scuola
- Costituire un archivio di video-audio-libri accessibili agli studenti con caratteristiche comunicative specifiche
- Costruire competenze di base relative alla catalogazione del patrimonio librario
- Costruire competenze e abitudine alla fruizione del patrimonio librario da parte degli studenti
- Costruire competenze relative alla valorizzazione del patrimonio librario da parte degli studenti attraverso la realizzazione di piccole mostre o di video di lettura creativa
- Favorire dinamiche inclusive tra gli studenti con disabilità, la classe, il consiglio di classe e le figure preposte alla biblioteca

METODOLOGIE

Il progetto prevede che gli studenti siano accompagnati in tutte le fasi dalla figura dell'insegnante di sostegno con il supporto e la supervisione del bibliotecario. È previsto il contributo dei docenti curricolari nella selezione dei testi e nella concertazione dell'attività di promozione del patrimonio librario della scuola. È previsto il coinvolgimento delle classi in qualità di destinatari delle proposte di divulgazione del patrimonio librario. **È possibile prevedere il coinvolgimento di singoli studenti delle classi in affiancamento ai ragazzi con disabilità all'interno di progetti di PCTO.**

1.6 Pianificazione

LUOGHI

Le attività si svolgeranno presso la biblioteca della scuola in via A. Mai 8 – Bergamo. L'attività di divulgazione avrà luogo nella classe di appartenenza dei singoli studenti e, previo accordo, in altre classi designate dal docente curricolare di riferimento.

TEMPI

L'orario di frequenza dei singoli studenti sarà pianificato dai rispettivi docenti di sostegno in accordo tra loro in base all'orario scolastico degli alunni e secondo un calendario di presenze e attività all'interno della biblioteca. Il progetto avrà nel suo complesso durata annuale, indicativamente da ottobre 2025 a maggio 2026.

STRUMENTI

Pc, LIM portatile, utilizzo di tavoli e sedie in biblioteca per le attività divulgative e laboratoriali, tablet con Keynote.

COSTI

Si prevede una spesa forfettaria di € 200,00 per l'acquisto di materiali utili allo svolgimento dei laboratori e all'acquisto di testi per ragazzi al fine di integrare e aggiornare il patrimonio librario in base alle segnalazioni dei docenti e degli studenti coinvolti nel progetto.

1.7- Risorse umane

Nel progetto saranno coinvolti i docenti di sostegno e gli educatori che seguono gli alunni; l'Archivista dott. Roberto D'Angella; i docenti curricolari delle classi coinvolte.

1.8 Controllo

L'attività degli studenti sarà sottoposta a costante monitoraggio da parte del docente di riferimento e del bibliotecario; al termine del percorso si svolgerà una prova diversificata a seconda degli obiettivi posti per i singoli studenti al fine di verificare in contesto le competenze acquisite.

Data 13/06/2026

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Prof.ssa Maria Crippa

CARDMAKING & SCRAPBOOKING

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 -Denominazione progetto

Indicare Codice e denominazione del progetto

Cardmaking & scrapbooking

1.2 Destinatari

Alunni con disabilità e loro compagni

1.3-Responsabile progetto

Indicare il responsabile del progetto

Prof.ssa Chiara Gennaro

1.4 Il bisogno ed il contesto

Definizione problema, motivazione progetto, ipotesi di lavoro, finalità, coerenza con le linee di fondo del PTOF...)

Il progetto offre diverse opportunità:

- per i ragazzi con disabilità di sviluppare la motricità fine e competenze di logica e manualità da spendersi in contesti di PCTO a favore della costruzione di un progetto di vita;
- per i compagni di costruire un contesto partecipato e trasversale in cui possano sperimentare attività inclusive (orientamento).

1.5 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI

Utilizzare correttamente le attrezzature necessarie

Seguire le indicazioni date

Fare calcoli e prendere misure (livello alto)

DESTINATARI

Alunni con disabilità e loro compagni di classe

FINALITA'

Realizzare

- semplici biglietti augurali
- mini album fotografici
- piccole scatole portaoggetti

METODOLOGIE Verranno fatte delle proposte relative a cosa realizzare.

I ragazzi verranno guidati nella realizzazione di quanto previsto fornendo loro indicazioni verbali o, al bisogno, scritte.

Si lavorerà insieme in gruppi piccoli (3/4 persone) per permettere alla docente responsabile di seguire singolarmente il lavoro degli alunni che verranno lasciati liberi di sperimentare varie tecniche.

Se possibile ogni partecipante dovrà lavorare in autonomia per realizzare un lavoro totalmente personalizzato.

1.6 Pianificazione

Le azioni/attività da mettere in campo - segnalare, per ogni azione, il periodo, la durata, gli spazi, le eventuali competenze in uscita, gli operatori ed i costi ed eventuali rapporti di collaborazione formalizzati attraverso accordi di programma, convenzioni, partecipazione a Reti di scuola, ecc..

Tempi:

Incontri settimanali di un'ora o due in base al livello dei partecipanti.

Spazi:

da definire

Operatori:

in base ai partecipanti sarà necessario il coinvolgimento di un operatore per ciascun ragazzo con disabilità.

In caso di presenza dei compagni di classe: possono svolgere loro la funzione di tutor.

1.7- Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Figure coinvolte:

docenti di sostegno

assistenti educatori

docenti delle classi

1.8 Beni e Servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Si prevede di utilizzare del materiale già presente a scuola (fustellatrice, carte) con l'aggiunta di piccole attrezzature da acquistare ad inizio attività (punch per realizzare tag, stencil per gli sfondi da colorare con tamponi e pennellini appositi, cartelle da embossing). La responsabile inoltre utilizzerà del materiale personale.

Spesa prevista € 100

1.9 Controllo

Monitoraggio in itinere e verifica/valutazione finale - indicare modalità, forme, tempi e indicatori

La responsabile del progetto sarà sempre presente e monitorerà l'avanzamento del lavoro. Non sono previste verifiche, ma le realizzazioni dei ragazzi saranno esse stesse una verifica del lavoro svolto.

Data 13/06/2026

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Prof.ssa Chiara Gennaro

LABORATORIO DI CINEFORUM

Dallo sguardo alla comprensione
Il cinema come strumento di studio, comprensione, relazione

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 -Denominazione progetto

CINEFORUM

1.2 Destinatari

Il laboratorio è pensato per gli alunni con disabilità. Prevede il coinvolgimento dei docenti curricolari e delle classi secondo un'ottica inclusiva.

1.3-Responsabile progetto

Prof.ssa Emanuela Burini – Prof.ssa Antonella Bruno - Archivista Dott. Roberto D'Angella

1.4 Il bisogno ed il contesto

Definizione problema, motivazione progetto, ipotesi di lavoro, finalità, coerenza con le linee di fondo del POF...)

Il laboratorio si propone di utilizzare il linguaggio cinematografico come strumento didattico e relazionale. Il linguaggio cinematografico si presenta come strumento trasversale, utile a svolgere temi di carattere didattico in maniera semplificata, favorendo la comprensione e l'approfondimento personalizzato da parte degli studenti con fragilità. L'isolamento individuale e la frammentazione del contesto sociale legati alle forme di relazione imposte dalla digitalizzazione impongono all'attenzione l'importanza di recuperare momenti di condivisione e confronto. Il progetto intende puntare anche sul coinvolgimento degli studenti delle classi e favorire l'attivazione di proposte didattiche di gruppo con ricaduta sulle classi.

1.5 Obiettivi

FINALITA'

- Promuovere il cinema come strumento di conoscenza, comunicazione e arricchimento personale
- Potenziare la didattica attraverso strumenti che favoriscano la comprensione del reale
- Favorire l'apprendimento in contesto tramite la visione della realtà cinematografica
- Favorire contesti di relazione, condivisione, inclusione
- Promuovere la conoscenza del mondo emotivo a livello individuale e sociale
- Promuovere le autonomie personali e sociali

OBIETTIVI

- Proporre cinema di qualità spaziando fra generi diversi, compreso il film di animazione
- Costruire competenze di base relative alla fruizione del cinema come spazio sociale
- Svolgere parti del programma didattico attraverso proposte cinematografiche
- Attivare una ricaduta del progetto sulle classi

METODOLOGIE

Il progetto prevede l'articolazione in 5 cicli, ciascuno dei quali composto da 1 lezione dedicata alla proiezione del film (2 ore) e 3 – 4 lezioni dedicate alle attività laboratoriali (1 ora ciascuna). La progettazione sarà suddivisa tra i docenti di sostegno che gestiscono il progetto e che si occupano per ogni singolo ciclo del progetto di:

- scegliere e proporre la pellicola
- strutturare attività semplificate su singole tematiche presenti nel film proposto rivolte ai ragazzi con disabilità
- strutturare una verifica finale tramite schede o piattaforme digitali (es. Kahoot) rivolte al gruppo dei ragazzi con disabilità
- attivare lavori di gruppo nel contesto classe in cui lo studente con disabilità possa partecipare attivamente attraverso la proposta cinematografica studiata durante il laboratorio

In base al film scelto, si potranno trattare tematiche inerenti la didattica a vario titolo (in collegamento con le materie disciplinari), favorire il riconoscimento delle proprie emozioni da parte degli studenti attraverso attività mirate, favorire comportamenti sociali adeguati al contesto.

È possibile prevedere il coinvolgimento di singoli studenti delle classi in affiancamento ai ragazzi con disabilità durante attività di PCTO.

1.6 Pianificazione

LUOGHI

Le attività si svolgeranno presso l'Aula Rolla in via A. Mai 8 – Bergamo e presso aule appropriate per lo svolgimento delle attività laboratoriali.

TEMPI

Per ogni film proposto: 1 lezione di 2 ore per la proiezione + 3 - 4 lezioni di 1 ora per le attività laboratoriali con cadenza settimanale in un giorno da individuare, da ottobre 2026 a maggio 2027.

STRUMENTI

Aula Rolla per la proiezione, oppure un'aula oscurabile con LIM portatile, videoproiettore e pc
Aula con banchi e sedie per le attività laboratoriali

COSTI: nessuno

1.7- Risorse umane

Nel progetto saranno coinvolti i docenti di sostegno e gli educatori che seguono gli alunni; l'Archivista dott. Roberto D'Angella per la consulenza cinematografica; i docenti curricolari e gli studenti delle classi coinvolte

1.8 Controllo

L'attività degli studenti sarà sottoposta a costante monitoraggio da parte dei docenti di riferimento (di sostegno e curricolari); al termine di ogni singolo percorso si svolgerà una verifica concordata tramite schede o tramite piattaforme digitali (es. Kahoot) durante il laboratorio; tramite esposizione orale singola o in gruppo nel contesto classe laddove sia prevista la ricaduta del percorso sulla classe.

Data 13/06/2026

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Prof.ssa Emanuela Burini

Prof.ssa Antonella Bruno

LABORATORIO DI CUCINA

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 -Denominazione progetto

Indicare Codice e denominazione del progetto

Laboratorio Cucina

1.2 -Responsabile progetto

Indicare il responsabile del progetto
--

Referente area disabilità coadiuvato dai docenti di sostegno ed assistenti educatori coinvolti
--

1.3 -Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

I percorsi verranno realizzati da docenti di sostegno e da assistenti educatori per piccoli gruppi (2-5 partecipanti) di **ragazzi con disabilità**, il più possibile omogenei, selezionati in base agli effettivi bisogni e, ogniqualvolta possibile, affiancati dai loro **compagni di classe**. L'attività potrà essere proposta nell'ambito della Cogestione, a favore di **tutta la comunità scolastica**, tramite un approccio che sia al contempo **accessibile e trasversale**, al fine di strutturare una proposta **fruibile a diversi livelli a seconda dei prerequisiti e degli obiettivi individuali specifici**.

La **finalità generale** di questi percorsi è quella di portare i partecipanti all'acquisizione di autonomie sul piano funzionale in un contesto stimolante e gratificante, attraverso la socializzazione e la collaborazione, il rispetto degli altri e delle loro identità, il saper stare insieme, il condividere spazi e materiali.

Si organizzeranno **laboratori di cucina a più livelli** (a seconda dei bisogni e delle potenzialità dei partecipanti) con i seguenti **obiettivi generali**:

- conoscere l'ambiente cucina e le sue regole
- conoscere e utilizzare gli strumenti della cucina in modo adeguato
- eseguire le principali prassi igieniche
- pulire gli ambienti e gli utensili utilizzati e a riordinarli
- conoscere ed utilizzare strumenti di misura (gestione delle quantità)
- individuare gli ingredienti necessari alla preparazione di determinati cibi
- stendere una lista della spesa (per gli ingredienti mancanti) fare acquisti (gestione della lista, dei soldi e dei resti)
- svolgere le attività in successione secondo la ricetta da eseguire
- acquisire autonomia operativa nell'esecuzione delle ricette
- cooperare in gruppo e discutere, confrontarsi sull'attività svolta e sulla pietanza realizzata.

L'acquisizione e/o lo sviluppo di nuove conoscenze e competenze si baserà sul principio **dell'interdipendenza positiva**: i conduttori lavoreranno con i ragazzi partecipanti in modo da renderli il più possibile protagonisti attivi delle esperienze che di volta in volta verranno loro proposte e in modo da favorire il più possibile forme di apprendimento tra pari.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Il progetto prenderà avvio a fine settembre/inizio ottobre 2026 ed avrà durata annuale

I singoli percorsi si svolgeranno in piccolo gruppo, nella cucina della scuola, in giorni e orari stabiliti in base al quadro orario settimanale dei partecipanti e dei conduttori

Prevista la proposta dello stesso nell'ambito della Cogestione

1.5- Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Docenti di sostegno e assistenti educatori, nel loro orario di servizio

1.6 – Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Per l'acquisto degli alimenti per il laboratorio dei sensi, degli ingredienti necessari alla realizzazione dei piatti che settimanalmente verranno proposti ai partecipanti e per l'eventuale acquisto di utensili da cucina attualmente non in dotazione (secondo necessità) si prevede **una spesa forfettaria di 200 Euro a carico della scuola**. Un contributo sotto forma di spesa per l'acquisto degli ingredienti verrà richiesto anche alle famiglie dei ragazzi partecipanti

Data 13/06/2026

RESPONSABILE DEL PROGETTO
Prof.ssa Maria Crippa

ENGLISH LAB (Culture and Literature)

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

Indicare Codice e denominazione del progetto
ENGLISH LAB (Culture and Literature)

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile / i responsabili del progetto
Prof.ssa E. Crippa e Prof.ssa Bosio Elena

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui l'attività si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

1.3.1. FINALITA'

Il progetto ha come finalità l'avvicinamento ad aspetti essenziali della cultura e letteratura del mondo anglofono ed alla lingua inglese come strumento di comunicazione oggi molto diffuso ed utile a tutti e quindi anche ai ragazzi diversamente abili. Attraverso l'introduzione di argomenti di cultura, civiltà e letteratura del mondo anglofono e di situazioni di vita reale, ci si propone di far diventare la lingua inglese uno strumento per accrescere la capacità di comprendere meglio il mondo circostante, comunicare, accrescere l'autostima, integrarsi. Inoltre, gli elementi di cultura e letteratura saranno utilizzati come base per esplorare storie ed emozioni, migliorare la capacità di interagire in inglese, liberare la fantasia, riflettere su eventi e situazioni, trovare strategie efficaci per comunicare e risolvere situazioni di vita reale anche in un'altra lingua. L'integrazione all'interno del gruppo dei compagni di classe sarà stimolata trovando punti di contatto con il programma svolto, ma anche attraverso momenti di collaborazione con questi ultimi (*pair/group work, role playing*, brevi drammatizzazioni o presentazioni da esporre alla classe).

1.3.2. OBIETTIVI

Obiettivo generale del progetto è quello di migliorare le conoscenze sulla cultura e sulla letteratura del mondo anglofono e di rafforzare le competenze comunicative in Lingua Inglese.

Nello specifico, gli obiettivi del percorso sono:

- proporre la conoscenza di un classico della letteratura inglese o americana che tratti la tematica del viaggio, sia esso dentro la realtà dei paesi anglofoni oppure dentro al mondo delle emozioni, dal punto di vista adolescenziale.
- proporre riflessioni su storie, usi e costumi della cultura inglese e di altre diverse culture del mondo
- accrescere le conoscenze su alcuni aspetti importanti della cultura e letteratura del mondo anglofono
- ampliare le conoscenze su alcune opere famose della letteratura inglese
- ampliare il lessico utile alla comunicazione quotidiana
- migliorare la pronuncia e la capacità di interagire oralmente in lingua inglese
- migliorare la capacità di comprensione di semplici messaggi orali e scritti migliorare l'utilizzo della lingua straniera orale in semplici situazioni quotidiane e scritta (riconoscimento di termini e strutture)
- migliorare la capacità comunicativa anche attraverso i gesti e lo sguardo
- migliorare la propria autostima ed il proprio senso di efficacia in diverse situazioni il più possibile vicine alla vita reale

1.3.3. DESTINATARI

Il progetto è destinato agli alunni diversamente abili dell'Istituto, ma, con la mediazione dei docenti interessati, si possono prevedere forme di ricaduta sulla didattica curricolare coinvolgendo la classe.

1.3.4. METODOLOGIE

Il progetto prevede 20 ore complessive di attività organizzata per gruppi di livello in numero piccolo o medio, da definirsi in base alle caratteristiche dei ragazzi e/o al numero di iscritti.

Il progetto prevede 1 incontro settimanale da 1 ora ciascuno. Durante ciascun incontro, a seconda del numero di studenti individuato, sarà condotta la narrazione delle avventure e del vissuto dei protagonisti e/o la trattazione di situazioni comunicative relative alla vita quotidiana attraverso canali diversi: video, immagini, brevi testi orali o scritti, presentazioni, canzoni, brevi drammatizzazioni.

Si stimolerà il consolidamento del lessico e della fraseologia appresa attraverso le immagini, i colori, il *total physical response*, la drammatizzazione di fatti, emozioni, situazioni.

Si privilegerà il canale orale, ma si utilizzerà anche la scrittura per semplici esercizi e se necessaria a favorire la memorizzazione e la comprensione di concetti e strutture. Per questo medesimo scopo si proporrà la costruzione di oggetti di scena, travestimenti e altri manufatti legati al racconto e funzionali alla sua drammatizzazione.

Laddove possibile, in sede di piccolo gruppo, l'attività potrà essere agganciata al percorso di PCTO al fine di sostenere lo sviluppo di competenze linguistiche spendibili.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua.

Il progetto prevede 24 ore complessive di attività organizzata per gruppi di livello in numero medio o piccolo da definirsi in base alle caratteristiche dei ragazzi e/o al numero di iscritti.

1.4.1. GIORNO DELLA SETTIMANA: da definire

1.4.2. ORARIO da definire

1.4.3. data di inizio metà ottobre 2026

1.5 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

Separare le utilizzazioni per anno finanziario (se possibile)

docente di sostegno qualificato

I docenti di sostegno e gli Assistenti Educatori accompagneranno gli allievi durante l'attività.

1.6 – Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione (esperti, materiali).

Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

1.6.1. Gli incontri si svolgeranno in un'aula provvista di proiettore e pc con collegamento a Internet presso la sede di via Mai 8

1.6.2. Il progetto sarà tenuto da docente di sostegno qualificato.

Bergamo, 13/06/2026

LE RESPONSABILI DEL PROGETTO

Prof.ssa Maria Crippa

Prof.ssa Elena Bosio

LABORATORIO SICUREZZA

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 -Denominazione progetto

LABORATORIO SICUREZZA

1.2 Destinatari

Il laboratorio è pensato per gli alunni con disabilità delle classi seconde e terze o anche per chi nelle classi successive non abbia mai avuto una formazione sulla sicurezza.

1.3-Responsabile progetto

Referente Area Disabilità

1.4 Il bisogno ed il contesto

Definizione problema, motivazione progetto, ipotesi di lavoro, finalità, coerenza con le linee di fondo del POF...)

Il progetto nasce dall'esigenza di formare i nostri ragazzi all'importanza del concetto di sicurezza sia nell'ambito scolastico che extrascolastico e di far conoscere i comportamenti corretti in caso di emergenza. In vista di alcune esperienze come i PCTO esterni alla scuola anche in ambienti "protetti", si evince la necessità di organizzare una formazione specifica, ma anche idonea, accessibile e corrispondente al livello degli alunni con disabilità. Gli argomenti che si svilupperanno saranno:

- parte introduttiva: le parole della sicurezza con vari approfondimenti
- la segnaletica della sicurezza
- il primo soccorso: emergenze e cosa fare in caso di un incidente
- rischio elettrico
- etichettatura
- ambiente igienicamente sicuro con vari approfondimenti
- microclima e illuminazione
- dpi
- le procedure di sicurezza
- organizzazione della prevenzione negli ambienti di lavoro (le figure di vigilanza, controllo e assistenza)

1.5 Obiettivi

OBIETTIVI

Il percorso si prefigge di far acquisire obiettivi specifici:

- riconoscere le situazioni di sicurezza, di rischio e di pericolo
- comportarsi in maniera idonea al contesto
- conoscere la segnaletica della sicurezza
- conoscere i giusti comportamenti da assumere per evitare danni alla salute - conoscere le procedure di sicurezza in caso di emergenze

DESTINATARI

Il laboratorio è pensato per gli alunni con disabilità delle classi seconde e terze o anche per chi nelle classi successive non abbia mai avuto una formazione sulla sicurezza.

FINALITA'

- formare gli alunni sulle tematiche della sicurezza in contesti scolastici ed extrascolastici
- far riflettere sul concetto e l'importanza della salute della persona
- far acquisire e/o potenziare il senso di responsabilità dei nostri comportamenti sul contesto sociale
- permettere il confronto tra pari

METODOLOGIA

Le attività saranno svolte in maniera laboratoriale. In ogni incontro ci sarà una parte espositiva e informativa sul tema, da sviluppare successivamente attraverso il confronto tra i ragazzi e il ragionamento guidato. Gli strumenti usati saranno schede, mappe, disegni, immagini, schede digitali e filmati.

1.6 Pianificazione

GIORNO DELLA SETTIMANA: da stabilire

ORARIO: da stabilire, 1 ora con cadenza settimanale

DURATA PREVISTA: da ottobre 2026, 7 incontri livello base + 7 incontri livello avanzato

COSTO: nessun costo

1.7- Risorse umane

Nel progetto saranno coinvolti i docenti di sostegno e gli educatori che seguono gli alunni

1.8 Controllo

Monitoraggio e verifica in itinere

Data 13/06/2026

LA RESPONSABILE DEL PROGETTO

Prof.ssa Maria Crippa

LO SPORT PER TUTTI

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 -Denominazione progetto

Indicare Codice e denominazione del progetto
Lo Sport per tutti

1.2 -Responsabile progetto

Indicare il responsabile / i responsabili del progetto
Referente disabilità - Prof.ssa Barchiesi Gigliola Esperti esterni da individuare tramite il CIP, in base all'accordo quadro del 07/07/2023 - prot. n. 0008003

1.3 - Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui l'attività si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.
Dare la possibilità a soggetti meno dinamici di sviluppare al meglio la loro capacità motoria imparando la tecnica specifica del gioco in una proposta sportiva completa. Inoltre, la condivisione di obiettivi sportivi con i ragazzi diversamente abili, spalanca loro le porte del mondo della disabilità permettendo di apprezzarne le ricchezze; Vivere processi di integrazione vissuta attraverso la condivisione di obiettivi sportivi con coetanei con disabilità; Proporre un'opportunità che incroci il contesto relazionale con l'ambito motorio; Costruire la propria identità attraverso le buone pratiche le regole e modalità legate a questa disciplina sportiva; Promuovere il rispetto delle regole e delle persone; Coinvolgere nel progetto, minori in situazione di fragilità: disagio economico, disagio sociale, disagio familiare, bisogni educativi specifici, per un'effettiva promozione sociale. Favorire il concetto di squadra come spazio di relazione e di aiuto reciproco; Costituire una squadra di Baskin dell'Istituto per partecipare ad un campionato studentesco; Sperimentare uno sport paralimpico oltre al baskin da definirsi attraverso le proposte del CIP. <u>METODOLOGIA</u> Due gli aspetti fondamentali strettamente correlati fra di loro: - sviluppo degli schemi motori e delle abilità di base utilizzando la pallacanestro e i suoi aspetti fondamentali. Nello svolgimento di questa attività avranno un ruolo importante i ragazzi normodotati che, supportati da figure adulte, dovranno essere facilitatori nel rapporto con i minori con disabilità. - svolgimento di allenamenti veri e propri secondo le regole del Baskin e di un altro sport paralimpico, dando centralità ai valori dello sport inclusivo <u>MEZZI E STRUMENTI</u> Palestra attrezzate allo sport del baskin: campo da pallacanestro modificato inserendo due canestri bassi ai lati del campo, con l'aggiunta di altri due canestri a un'altezza inferiore; Palloni da minibasket; Palle da pallamano, palle di spugna, palline da tennis; Cerchi, birilli, coni; Casacche con la numerazione riportante il numero di abilità possedute da ogni singolo giocatore seguito dal numero del giocatore Altri mezzi e strumenti previsti dallo sport paralimpico che verrà scelto.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua.

Per il basket:

Il progetto prevede la partecipazione delle classi dell'istituto (LSC o LM): per ogni classe sono previsti da 3 a 5 incontri di 2 ore ciascuno. Gli alunni diversamente abili che parteciperanno per tutta la durata del progetto (indipendentemente dalla classe coinvolta) saranno circa 15. L'arco temporale nel quale il progetto si attuerà è ancora da definire in base alla disponibilità degli esperti individuati dal CIP, così come per il numero totale di ore

Per un altro sport paralimpico da definirsi: indicativamente 4 incontri di 2 ore ciascuno con la partecipazione delle classi dell'istituto. Arco temporale da definirsi in base alla disponibilità degli esperti individuati dal CIP

Nell'ambito del progetto sono previste attività di promozione della cultura paralimpica da svolgersi tramite materiali divulgativi forniti dal CIP oppure tramite un incontro di promozione della cultura paralimpica con un atleta paralimpico, se individuato dal CIP e in data da definirsi.

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

Separare le utilizzazioni per anno finanziario (se possibile)

Prof.ssa Barchiesi Gigliola insegnante di sostegno dell'area motoria del liceo Secco Suardo

Docenti di Scienze Motorie delle classi che parteciperanno al progetto

Esperti esterni da individuare tramite bando CIP o bando scolastico

Costi e materiali

Previsione di spesa:

massimo € 2.000,00 da finanziarsi tramite l'accordo biennale con il CIP (Progetto Nazionale per lo Sport Paralimpico a Scuola): nessun costo a carico della scuola

Materiali:

Dei materiali utilizzati, maglie e canestri sono forniti dall'associazione di basket incaricata dal CIP; n.15 palloni e 1 tabellone segnapunti sono forniti dal CIP in base all'accordo di comodato d'uso del 12/12/2023, da rinnovarsi a corredo del rinnovo dell'accordo quadro datato 31/03/2025 di durata triennale.

Bergamo, 13/06/2026

LA RESPONSABILE DEL PROGETTO

Prof.ssa Gigliola Barchiesi

SPORTELLLO PSICO-PEDAGOGICO

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 -Denominazione progetto

Indicare Codice e denominazione del progetto

Progetto di consulenza e accompagnamento a favore degli alunni con disabilità

1.2 -Responsabile progetto

Indicare il responsabile del progetto
--

Referente area disabilità

Esperto esterno da individuare tramite bando
--

1.3 -Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Il progetto intende proseguire il lavoro di consulenza e accompagnamento a favore dei ragazzi e delle ragazze con disabilità della scuola Superiore Secco Suardo e accompagnare, riconoscendo le diverse expertise, le figure educative coinvolte nell'attività nell'educazione dei ragazzi con disabilità al fine di creare connessioni fra i diversi contesti, favorendone la comunicazione e la cooperazione e sostenendo gli alunni nel loro processo di crescita e nella prospettiva dell'inclusione.

La relazione educativa è un'esperienza molto densa che presenta un alto tasso di complessità, Essa richiede interazione ma anche integrazione di saperi, di presupposti epistemologici, di pratiche, di stili personali e professionali. Implica una relazione con i sistemi più ampi, familiare, territoriale, istituzionale, che influenza e dalla quale è influenzato. È in questo contesto che è utile aprire spazi di confronto e riflessione, di esplicitazione di pensieri e prassi che permettano ai vissuti di acquisire significato ed esistenza simbolica, che favoriscano la valorizzazione delle pratiche in uso. Agire pratiche riflessive comporta esplicitare ciò che accade implicitamente, assumere distanza da sé o per dirla altrimenti immaginare sé come altro, e al contempo immaginare gli altri come sé. In tale prospettiva:

OBIETTIVI

- Favorire spazi di comunicazione tra i membri dell'equipe educativa
- Promuovere il riconoscimento e la valorizzazione delle risorse umane operanti.

- Favorire la condivisione delle premesse epistemologiche alla base delle pratiche educative
- Promuovere una progettualità condivisa
- Rendere disponibile agli insegnanti e ai genitori un luogo di confronto in relazione al percorso di crescita dei ragazzi.
- Creare connessioni fra i diversi contesti educativi (scuola-famiglia, scuola- territorio...) favorendo spazi di inclusione;
- Favorire, e sviluppare nei ragazzi, il miglioramento delle relazioni sia nell'ambito della famiglia che dei coetanei e del gruppo dei pari, del gruppo-classe.

DESTINATARI

Studenti, famiglie, Consigli di classe, docenti.

METODOLOGIA

Il colloquio di counselling, competenza trasversale a numerose professioni dell'area umanistica e socio-educativa, è un'attività finalizzata a sostenere le risorse e le capacità del soggetto e ad aprire mondi possibili promuovendo etiche pratiche sociali critiche. Obiettivo del colloquio è l'accompagnamento della persona nell'esplorazione e ricerca delle proprie soluzioni, tenendo conto dei suoi obiettivi e delle sue risorse. L'intervento prevede percorsi costruiti a partire dalla collaborazione delle varie figure educative coinvolte nel sostegno, nell'accompagnamento e nelle consulenze degli alunni con difficoltà

La fase di supervisione dei docenti sarà caratterizzata dall'analisi delle premesse epistemologiche alla base delle pratiche professionali e dalla messa in luce delle teorie in uso. Gli specifici argomenti trattati verranno concordati con le stesse insegnanti nel corso dell'anno scolastico.

Verranno utilizzate metodologie di conduzione mutate dall'approccio sistemico relazionale con particolare attenzione alle pratiche riflessive. Role playing, circle time, focus group, e tecniche corporee potranno rappresentare alcune delle metodologie attive utilizzate durante gli incontri.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Il servizio è garantito durante l'intero anno scolastico a partire da ottobre 2026

Fase di preparazione: settembre 2026

Supervisioni: da novembre 2026 a maggio 2027

Fase di valutazione: giugno 2027

1.5- Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Esperto da individuarsi tramite bando

1.6 – Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Si prevede una spesa di € **40,00** lorde orarie per un monte ore complessivo di n. 40 ore, totale € **1.600,00** **onnicomprensive a carico della scuola**

Esperto da individuarsi tramite bando

Data 13/06/2026

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Prof.ssa Maria Crippa

LABORATORIO YOGA IN CORSO

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 -Denominazione progetto

Indicare Codice e denominazione del progetto
--

PROGETTO ESPRESSIVO-CORPOREO “Yoga in Corso”

Percorsi di scoperta di sé e di apertura alla relazione con l'altro per costruire una cultura del benessere condiviso attraverso i linguaggi verbali, non verbali e simbolici

1.2 Destinatari

Il percorso è pensato in modo accessibile ed inclusivo, è dedicato agli studenti con disabilità intellettiva o motoria che frequentano l'istituto e prevede la partecipazione di alcuni compagni di classe a ciascun incontro secondo una turnazione concordata con il docente di classe presente in quell'ora.

1.3-Responsabile progetto

Indicare il responsabile del progetto

Prof.ssa Gigliola Barchiesi, docente interna, qualifica Isef Esperto esterno da individuare tramite bando scolastico
--

1.4 Il bisogno ed il contesto

Definizione problema, motivazione progetto, ipotesi di lavoro, finalità, coerenza con le linee di fondo del POF...)

APPRENDERE ATTRAVERSO IL MOVIMENTO

Il lavoro con il corpo è finalizzato al potenziamento della consapevolezza dei segmenti in cui esso è suddiviso, la percezione dell'asse che definisce le due lateralità e l'acquisizione dello schema corporeo nella sua interezza; questo permette di migliorare la padronanza e la sicurezza di sé e contribuisce a rafforzare la costruzione di una propria identità. Il corpo viene usato come strumento di conoscenza per l'acquisizione e/o il rafforzamento delle abilità logico-matematiche e di codifica e decodifica scritta.
--

RELAZIONE E PROPRIOCEZIONE

Lo yoga ha lo scopo di potenziare nelle persone che lo praticano il senso di autoefficacia e la conoscenza del sé attraverso l'ascolto, il respiro e il movimento. Questo migliora la capacità di rilassarsi e contemporaneamente di concentrarsi mirando ad uno sviluppo armonico tra corpo, mente ed emozioni. La pratica dello yoga e delle attività ad esso correlate favorisce la socializzazione in quanto promuove l'integrazione delle parti nel tutto e sviluppa il rispetto per l'ambiente circostante. Il Laboratorio ha come scopo principale quello di offrire uno spazio tempo dove gli allievi possano incontrarsi e conoscersi e superare il timore dell'altro e dei propri limiti condividendo attività di gioco e di cura che implementano gli strumenti funzionali al benessere della Persona attraverso la conoscenza e la frequentazione

METODO

Gli allievi coinvolti hanno bisogni di diversa natura, quindi verranno proposte attività estremamente flessibili e accessibili attraverso svariati canali (visivo, sensoriale, verbale, simbolico) in modo che ognuno possa parteciparvi valorizzando le proprie risorse e mettendosi in gioco rispetto i propri limiti. La ripetizione delle attività è essenziale, permette a ciascuno di lavorare con i propri tempi, acquisire fiducia nel conduttore e rinforzare la propria autostima tramite il miglioramento che porta l'esercizio, per questi motivi rassicura molto i soggetti con disabilità. In una stessa lezione le attività devono tenere conto delle abilità di ciascuno, quindi concatenarsi in modo che ognuno possa partecipare ad attività in cui è bravo per rinforzare la propria autostima e ad altre in cui vivere la fatica e la frustrazione dei propri limiti per trovare dentro di sé le risorse per superarli tramite l'esercizio della volontà. A tal proposito verranno affidati piccoli compiti personalizzati sui bisogni di ciascuno (equilibrio, forza, concentrazione ecc...).

Il clima ludico e non giudicante permette di stemperare la frustrazione e vincere le resistenze dovute alla paura di non essere capace di svolgere l'attività e vuole favorire la relazione spontanea tra i partecipanti. Utilizzare gli ausili comunicativi e alcuni oggetti simbolici durante il percorso rappresenterà, per tutti gli allievi, un'occasione di esplorare nuove strategie comunicative

ATTIVITÀ

Le proposte di lavoro verranno presentate utilizzando un approccio attivo ed espressivo corporeo, per esplorare lo spazio e le possibilità che stanno dentro e fuori di noi. Si cercherà di facilitare e supportare la propriocezione e la relazione attraverso percorsi motori e giochi di concentrazione, distensione, coordinamento, sintonia. Si studieranno le asana, le loro caratteristiche e qualità per poi riunirle in racconto corale costruito insieme lungo il percorso che diventerà una sequenza dinamica di posizioni. I giochi sul respiro e il pranayama consolideranno la percezione della dinamica respiratoria e la relazione con il nostro grado di calma e benessere, per giungere alla fase di rilassamento guidato finale.

1.5 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni

Il percorso si prefigge di far acquisire e/o potenziare obiettivi specifici per le due discipline lavorando in modo complementare:

- Percepire il proprio corpo nello spazio e armonizzarne i movimenti
- Scoprire nuovi modi di esprimersi attraverso il corpo e la comunicazione non verbale.
- Aumentare la propriocezione attraverso biofeedback per equilibrare la propria posizione nello spazio.
- Apprendere e memorizzare una prassi.
- Apprendere e memorizzare sequenze dinamiche di posizioni.
- Comprendere il senso di una narrazione o di un'attività attraverso i canali verbali, non verbali e simbolici.
- Sperimentare l'ascolto della dinamica respiratoria.
- Sviluppare capacità di autocontrollo e disciplina attraverso l'interiorizzazione di semplici regole

- Vivere il piacere del silenzio emotivo attraverso semplici tecniche di concentrazione e rilassamento.
- Migliorare la capacità di relazionarsi comunicare e collaborare con il gruppo.

1.6 Pianificazione

Le azioni/attività da mettere in campo - segnalare, per ogni azione, il periodo, la durata, gli spazi, le eventuali competenze in uscita, gli operatori ed i costi ed eventuali rapporti di collaborazione formalizzati attraverso accordi di programma, convenzioni, partecipazione a Reti di scuola, ecc..

Il progetto verrà attuato avvalendosi di esperto esterno e prevede complessivamente 20 ore. Spesa complessiva prevista € 800,00 finanziati tramite donazione di uno sponsor previa verifica disponibilità fondi o previa riduzione delle ore di progetto in base alla disponibilità fondi dello sponsor.

GIORNO DELLA SETTIMANA: da stabilire

ORARIO: da stabilire

DURATA PREVISTA: indicativamente da febbraio 2027 per 10 lezioni (2 turni di 1 ora ciascuno) con cadenza settimanale

La scuola mette a disposizione tappetini, palle, materassi e piccoli attrezzi. L'esperto provvederà a portare il materiale necessario quando diverso da quello disponibile a scuola.

1.7- Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Esperto esterno da individuarsi tramite apposito bando

Docenti di sostegno e assistenti educatori, nel loro orario di servizio.

1.8 Controllo

Monitoraggio in itinere e verifica/valutazione finale - indicare modalità, forme, tempi e indicatori

La verifica degli apprendimenti sarà contestuale all'attività e si baserà sull'osservazione delle competenze operative e relazionali messe in atto in contesto dagli studenti. Si prevede una restituzione dell'attività svolta a fine anno, con la produzione di Powerpoint, cartelloni o materiali vari prodotti dagli studenti

Data 13/06/2026

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Prof.ssa Gigliola Barchiesi

LABORATORIO SCIENTIFICO

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 -Denominazione progetto

Laboratorio scientifico – *Scienziato a scuola*

1.2 -Responsabile progetto

Prof.ssa Molinari Elisabetta

1.3 -Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui l'attività si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

1.3.1. FINALITÀ:

Stimolare negli alunni il desiderio di ricerca e di curiosità al fine di alimentare la creatività e la motivazione all'apprendimento;

1.3.2. OBIETTIVI:

Le attività del laboratorio coinvolgono gli allievi nella loro globalità: si ritiene pertanto utile la seguente suddivisione degli obiettivi previsti nelle seguenti aree:

- Area relazionale

- Acquisire norme di comportamento adeguate nei confronti di sé, dell'insegnante, dei compagni, del materiale e degli spazi utilizzati.
- Partecipare attivamente sia nel gruppo che a coppie/triplette.
- Riuscire ad esprimere i propri stati emotivi, i propri bisogni e le proprie difficoltà.
- Sviluppare l'attenzione all'altro attraverso la collaborazione con i compagni in difficoltà.
- Incrementare l'autostima e intraprendenza del singolo alunno.

- Area cognitiva

- Conoscere il nome e la funzione degli oggetti utilizzati durante il laboratorio;
- Conoscere le principali norme di sicurezza in laboratorio per agire in maniera sicura e consapevole.
- Conoscere le fasi del metodo scientifico
- Conoscere le fonti luminose e la propagazione; le sorgenti luminose e i corpi riflettenti;
- Comprendere la propagazione rettilinea della luce in mezzi omogenei.
- Conoscere i fenomeni ottici: la riflessione e la rifrazione
- Conoscere le interazioni con la materia: osservare l'ombra e la penombra.
- Differenziare per riciclare: riconoscere i diversi materiali di scarto (plastica, carta, vetro, organico) e acquisire la corretta abitudine alla raccolta differenziata sia a scuola che a casa, comprendendo il valore del riciclo come risorsa per dare nuova vita agli oggetti.
- Ridurre e riusare (Le 3R): Sviluppare la consapevolezza dell'impatto dei rifiuti sull'ecosistema, e a stimolare la creatività attraverso il riuso di materiali di recupero.
- Acquisire lessico specifico
- Verbalizzare il lavoro svolto;
- Incrementare la capacità organizzative e quella di mettere in sequenza le azioni.
- Saper agire esperienze concrete svolte in laboratorio.
- Sviluppare semplici concetti di educazione ambientale e alla salute.

- Area dell'autonomia

- Comprendere le consegne verbali, gestuali e grafiche;
- Rispettare i tempi e le sequenze delle consegne date;
- Prestare attenzione al compito da svolgere;
- Tenere ordinato e aggiornato il quaderno di laboratorio;

- Utilizzare correttamente e in sicurezza gli spazi e il materiale sia personale che comune;
- Riordinare il proprio materiale e l'aula.
 - Area psicomotoria
- Manipolazione attenta dei materiali presenti in laboratorio, dei campioni naturali e non, degli oggetti di cancelleria e degli strumenti specifici del laboratorio.

1.3.3. DESTINATARI:

Alunni con disabilità dell'istituto. Si ipotizza il coinvolgimento dei compagni di classe.

1.3.4. METODOLOGIE (fasi del percorso, contenuti di ogni fase, modalità di lavoro)

La metodologia scelta per il laboratorio scientifico è quella della partecipazione attiva di tutti gli alunni; l'esecuzione delle esperienze relative alla biologia sarà semplice, chiara, riferita ad esperienze di vita quotidiana, L'approccio stem renderà piacevole l'apprendimento della disciplina.

Durante il laboratorio il linguaggio sarà semplice e comprensibile: saranno adottate personalizzazioni e strategie di peer-education. Si privilegerà la dimostrazione pratica delle sequenze da svolgere e delle consegne da eseguire. Si considererà anche un approccio sensoriale-manipolatorio. L'insegnante terrà in considerazione le modalità di apprendimento di ogni singolo allievo e, qualora si manifestasse la necessità, provvederà a suddividere il compito in più fasi.

Si lavorerà tutti insieme oppure a coppie/triplette ma sempre sotto la guida dell'insegnante e delle figure di riferimento presenti.

L'esecuzione di ogni esperienza si ipotizza sarà seguita dalla verbalizzazione e dalla registrazione sul quaderno di laboratorio. Si ipotizzano uscite sul territorio. Il laboratorio, infine, sarà caratterizzato da un clima e sereno in cui sarà possibile confrontarsi e apprendere con piacere. L'insegnante gratificherà e incoraggerà gli alunni ogni qualvolta eseguiranno correttamente la consegna.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua.

1.4.1. GIORNO DELLA SETTIMANA: da definire.

1.4.2. ORARIO: un'ora a settimana.

1.4.3. PERIODO: indicativamente dal mese di ottobre fino alla fine dell'anno scolastico.

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

Il laboratorio è tenuto dall'insegnante di sostegno prof.ssa Molinari Elisabetta, che ha abilitazione in scienze naturali. È prevista la collaborazione con il tecnico di laboratorio, i docenti di sostegno e gli assistenti educatori presenti con gli alunni durante l'attività.

1.6 – Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione (esperti, materiali). Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Si ipotizza di utilizzare il laboratorio di chimica e l'aula Rolla. Il materiale richiesto per la realizzazione delle esperienze è facilmente reperibile e qualche volta verrà chiesto agli alunni di collaborare in modo attivo al suo recupero. Si utilizzeranno i materiali e gli strumenti presenti in laboratorio; fotocopie, immagini, riviste, cartelloni e altro necessario per gli esperimenti. Utile strumento di apprendimento e verifica sarà il quaderno di laboratorio.

1.6.1. **Acquisti necessari con relativo costo previsto:** massimo € 50,00 a carico della scuola

PET-THERAPY

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 -Denominazione progetto

Progetto educativo e didattico che mira allo sviluppo delle capacità sociali, emotive e motorie del attraverso la relazione con il cane.

1.2 Destinatari

Classi dalla 1^a alla 5^a, con particolare attenzione alle Classi Prime e Seconda, in particolare se comprendenti studenti con disabilità.

1.3-Responsabile progetto

Referente dell'Area Disabilità

Esperto esterno da individuare tramite bando scolastico

1.4 Il bisogno ed il contesto

Definizione problema, motivazione progetto, ipotesi di lavoro, finalità, coerenza con le linee di fondo del POF...)

La componente ludica costituisce parte centrale e fondamentale del progetto. Ogni incontro di è un evento altamente coinvolgente, ricco di attività pratiche in cui il ragazzo è diretto protagonista ed attraverso il gioco, potrà interagire direttamente con cani specificamente preparati a questo tipo di compito. I ragazzi hanno l'opportunità di conoscere il cane, scoprirne il linguaggio, interpretarne in modo corretto comportamenti e bisogni, costruendo via via un bagaglio di esperienze che rappresenta la base di conoscenze indispensabili per instaurare una relazione con l'animale basata sul rispetto.

1.5 Obiettivi

FINALITA'

Le finalità e i traguardi saranno definiti secondo un'ottica di personalizzazione nel corso degli incontri e saranno specifici per ogni ragazzo/a, in base alle sue caratteristiche.

OBIETTIVI

Acquisire conoscenze di base sul cane e sul loro comportamento

Migliorare e valorizzare la percezione dell'animale e la pet-partnership

Arricchire le esperienze cognitive, emozionali e sociali dei ragazzi

Diffondere la cultura del rispetto dell'animale

Favorire le attività di decentramento

Acquisire il senso del limite delle proprie azioni

Instaurare tra i ragazzi ed il cane un rapporto di protezione reciproca ed un legame di cura

Aumentare l'attenzione e la concentrazione durante il lavoro scolastico

Favorire interazioni di gruppo tra alunni attraverso attività ludiche aventi il cane come catalizzatore dell'attenzione e dell'interazione

Sviluppare il senso di condivisione dell'esperienza con i compagni e di appartenenza al gruppo

Stimolare l'analisi e l'esposizione delle sensazioni e delle emozioni da parte degli alunni

Rapportare in modo concreto la realtà scolastica e domestica

METODOLOGIE

Il gruppo dei ragazzi verrà suddiviso in due (uno dei nuovi ragazzi o che hanno intrapreso il percorso di Pet therapy da poco (Gruppo Base, 10 ore) e l'altro dei ragazzi che lo frequentano da più anni (Gruppo Avanzato, 10 ore) in

modo tale che ognuno prenda parte a 10 ore di progetto. Gli incontri si svolgeranno nell'aula magna dell'istituto salvo necessità della struttura. I compagni di classe prenderanno parte agli incontri a rotazione. Da definire se al termine del percorso verrà organizzato un incontro con i compagni di classe per discutere delle attività svolte e avere un confronto tra il lavoro applicato e i loro argomenti di studio.

1.6 Pianificazione

LUOGHI

Le attività si svolgeranno presso l'Aula Magna della sede di via Mai, 8 a Bergamo

TEMPI
10 lezioni di 1 + 1 ora (2 turni, livello base + livello avanzato) con cadenza settimanale

STRUMENTI

A carico dell'esperto

COSTI

Preventivo di spesa € 800,00 finanziati tramite donazione di uno sponsor previa verifica disponibilità fondi o previa riduzione delle ore di progetto in base alla disponibilità fondi di uno sponsor.

1.7- Risorse umane

Esperto esterno da individuarsi tramite bando scolastico

Docenti di sostegno e gli educatori che seguono gli alunni

Docenti curricolari e gli studenti delle classi coinvolte

1.8 Controllo

L'attività degli studenti sarà sottoposta a costante monitoraggio da parte dei docenti di riferimento (di sostegno e curricolari)

Per ogni studente si potrà valutare una ricaduta didattica del progetto sulla classe tramite esposizione orale singola o in gruppo in aggancio al programma curricolare

Data 13/06/2026

LA RESPONSABILE DEL PROGETTO

Prof.ssa Maria Crippa

GIOCARRE PER CRESCERE

Sezione 1 – Descrittiva 1.1 -Denominazione progetto

Indicare Codice e denominazione del progetto

Giocare per crescere: laboratorio di giochi da tavolo inclusivo

1.2 Destinatari

Il laboratorio si rivolge a studenti con disabilità certificata che seguono un percorso differenziato e compagni di classe con funzione di pari facilitatori;

1.3-Responsabile progetto

Indicare il responsabile del progetto

Prof. D'Ambrosio Gerardo

1.4 Il bisogno ed il contesto

Definizione problema, motivazione progetto, ipotesi di lavoro, finalità, coerenza con le linee di fondo del PTOF...)

L'Istituto "P. Secco Suardo" si caratterizza per una forte attenzione all'inclusione scolastica, come ribadito nel PTOF 2025-2028, che considera la personalizzazione dell'insegnamento una pratica etica e non solo metodologica. Il laboratorio di giochi da tavolo nasce dalla volontà di offrire un contesto motivante e accessibile in cui studenti con disabilità e alcuni loro compagni possano incontrarsi, sperimentare ruoli nuovi, cooperare e apprendere attraverso il gioco. La dimensione ludica si rivela infatti una risorsa preziosa per attivare apprendimenti significativi, sviluppare empatia e ridurre barriere cognitive e relazionali. Per molti studenti che seguono un percorso differenziato, il laboratorio rappresenta un'opportunità per vivere esperienze relazionali significative e sviluppare competenze trasversali in un contesto informale ma strutturato, favorendo una partecipazione attiva alla vita scolastica.

Finalità educative e formative:

- Promuovere l'inclusione scolastica e la partecipazione attiva di studenti con disabilità. - Valorizzare le competenze trasversali: collaborazione, comunicazione, rispetto dei turni, gestione delle emozioni.
- Favorire la crescita relazionale ed empatica di tutti gli studenti coinvolti.
- Offrire uno spazio di apprendimento informale in cui la diversità diventa risorsa.
- Stimolare lo sviluppo di abilità cognitive attraverso il gioco (logica, memoria, strategia, attenzione, linguaggio).

1.5 Obiettivi e metodologie

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni

Obiettivi

- Incrementare la partecipazione attiva degli studenti con disabilità
- Favorire lo sviluppo di competenze trasversali (collaborazione, rispetto delle regole, comunicazione) per ciascuno studente.
- Migliorare le relazioni tra pari attraverso la creazione microgruppi misti in cui si sperimentino ruoli cooperativi.
- Valutare il gradimento e la ricaduta del progetto attraverso la somministrazione di un questionario finale a studenti e docenti partecipanti.

Metodologie

- Apprendimento cooperativo: i giochi sono strutturati per stimolare collaborazione, comunicazione e supporto reciproco.
- Didattica ludica: il gioco è utilizzato come strumento di apprendimento informale e relazionale.
- Peer tutoring spontaneo: i compagni facilitatori agiscono come mediatori naturali del gruppo.
- Attività inclusive e personalizzate: i giochi saranno selezionati o adattati in base alle abilità cognitive e comunicative degli studenti coinvolti.

1.6 Pianificazione

Le azioni/attività da mettere in campo - segnalare, per ogni azione, il periodo, la durata, gli spazi, le eventuali competenze in uscita, gli operatori ed i costi ed eventuali rapporti di collaborazione formalizzati attraverso accordi di programma, convenzioni, partecipazione a Reti di scuola, ecc..

L'attività laboratoriale avrà una cadenza settimanale, con due incontri di un'ora ogni settimana, per l'intero anno scolastico. Ogni incontro sarà guidato da uno o più docenti di sostegno con il supporto, ove presente, di educatori o assistenti alla comunicazione. I gruppi di lavoro saranno composti da studenti con disabilità e da uno o due compagni di classe in funzione di facilitatori.

1.7- Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Il laboratorio prevede il coinvolgimento delle seguenti figure professionali: - docenti di sostegno, con competenze specifiche nell'ambito della didattica inclusiva e nella gestione di gruppi eterogenei. Hanno il compito di coordinare le attività laboratoriali, facilitare l'interazione tra gli studenti e monitorare i progressi individuali.

- assistenti alla comunicazione o educatori, se presenti, con funzioni di mediazione relazionale, supporto alla comunicazione aumentativa o facilitazione delle dinamiche di gruppo.

1.8 Beni e Servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.

Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Il progetto si avvale dei beni già presenti in istituto, risorse ludico didattiche incrementate nel corso degli anni, frutto di acquisti o donazioni precedenti.

Inoltre, il progetto si avvarrà della collaborazione di:

- Ludoteca comunale di Bergamo, che fornirà consulenza esperta nella selezione dei giochi da tavolo più adatti a contesti inclusivi e laboratoriali.
- Biblioteca di Dalmine, che metterà a disposizione un'ampia gamma di giochi da tavolo in prestito gratuito e offrirà supporto attraverso una consulenza esperta

1.9 Controllo

Monitoraggio in itinere e verifica/valutazione finale - indicare modalità, forme, tempi e indicatori

Il progetto prevede un'attenta attività di monitoraggio condotta lungo tutto l'anno scolastico, finalizzata a rilevare in modo sistematico l'andamento del laboratorio e i progressi compiuti dagli studenti coinvolti. Durante ciascun incontro, i docenti e gli eventuali educatori presenti osserveranno le dinamiche individuali e di gruppo, con particolare attenzione alla partecipazione attiva, alla capacità di collaborare, al rispetto delle regole condivise e allo sviluppo di competenze comunicative e relazionali.

Per documentare tali osservazioni, verranno utilizzati strumenti specifici come griglie osservative individuali e di gruppo e un diario di bordo del laboratorio, che raccoglierà brevi annotazioni qualitative relative a ciascuna attività svolta.

Una prima revisione complessiva del percorso avverrà a conclusione del primo quadrimestre, mentre la valutazione finale avrà luogo nei mesi di maggio/giugno e sarà di tipo qualitativo descrittivo. Essa includerà una sintesi dei progressi raggiunti da ciascun partecipante rispetto agli obiettivi prefissati. Verrà inoltre somministrato un questionario di gradimento agli studenti e ai docenti partecipanti per raccogliere impressioni, suggerimenti e percezioni personali rispetto all'esperienza vissuta.

Data 13/06/26

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO
Prof. Gerardo D'Ambrosio

MUSICOTERAPIA ORCHESTRALE

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 -Denominazione progetto

Indicare Codice e denominazione del progetto

Musicoterapia orchestrale

1.2 -Responsabile progetto

Indicare il responsabile del progetto
--

Referente disabilità – prof.ssa Chiara Gennaro
--

1.3 -Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

FINALITÀ

Il progetto ha come finalità l'integrazione dei ragazzi con disabilità e prevede il coinvolgimento di compagni di classe e/o classi intere, sia del LM che del LSU. Intende costituirsi come proposta accessibile e trasversale, in grado di intercettare diversi livelli di fruizione e interesse da parte degli studenti (socialità, esperienze formative verso specifiche professionalità, esperienze proattive verso la costruzione di un progetto di vita durante e dopo la scuola superiore)

OBIETTIVI

Obiettivo generale del progetto è promuovere il benessere psico-fisico dei partecipanti attraverso metodologie di musicoterapia attiva (metodo Musicoterapia Orchestrale® Esagramma®)

Obiettivi specifici:

- rilassamento psico-fisico
- espressione e rielaborazione emotiva attraverso la produzione sonora
- integrazione attraverso un canale non verbale
- integrazione dei ragazzi con disabilità con i compagni di classe/di istituto
- miglioramento dell'autostima intesa come percezione di autoefficacia
- elaborazione del vissuto emotivo attraverso l'esperienza musicale

Obiettivo conclusivo sarà la formazione di un'orchestra inclusiva formata dai ragazzi che hanno preso parte al percorso di Musicoterapia durante l'anno a cui si potranno aggiungere i gruppi musicali dell'istituto (ad arco e a fiato). Si prevede un'esibizione finale dell'Orchestra inclusiva, preceduta da prove a gruppi riuniti da calendarizzare all'interno delle ore previste dal progetto

DESTINATARI

Alunni con disabilità dell'istituto, loro compagni, classi del LM e del LSU

METODOLOGIE

Il percorso si baserà sui principi del metodo di Musicoterapia Orchestrale® Esagramma®.

Il progetto prevede la proposta di brani appositamente arrangiati tratti dal repertorio musicale classico. I brani costituiranno la cornice sonora all'interno della quale troveranno inserimento e valorizzazione gli interventi dei componenti del gruppo. Si punterà l'attenzione sulla componente emotiva del suono prodotto, veicolata anche dalla dimensione corporea (maggiore o minore rigidità del gesto, atteggiamento e approccio a diversi strumenti) e da una dimensione più prettamente musicale (dinamica, qualità del suono prodotto, tipo di gestualità) che esprimono il sentire legato al contesto musicale proposto. Le sessioni musicali saranno guidate da una cornice

pianistica che reggerà la struttura musicale dei brani proposti, e dalla figura del Conduttore che guiderà la proposta musicale e i momenti di improvvisazione strutturata. Il gruppo sarà composto da ragazzi diversamente abili e dai loro compagni che potranno intervenire in affiancamento al lavoro musicale

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Il progetto, costituito da un monte ore complessivo di n. 34 ore, prenderà avvio a ottobre fino a maggio 2027 con cadenza settimanale secondo un calendario concordato con l'esperto che prevede:

n. 16 incontri di 2 ore ciascuno: svolgimento del progetto

n. 1 incontro di 2 ore: concerto dell'Orchestra Inclusiva

1.5- Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Prof.ssa Chiara Gennaro, docente interna, diplomata in Conservatorio e operatrice di Musicoterapia orchestrale
Esperto Conduttore da individuarsi tramite bando

Studenti delle classi LM o docente interno per l'accompagnamento al pianoforte. Valevole come PCTO per gli studenti del triennio

1.6 – Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Gli incontri si svolgeranno in Aula Polivalente o in Aula Magna in caso di grande formazione

Gli strumenti musicali verranno messi a disposizione dall'Istituto Secco Suardo

Costo: n. 25 ore finanziate dalla Scuola per 1.000 Euro + n. 9 ore finanziate da uno sponsor per 360 Euro. Totale ore 34.

Esperto da individuarsi tramite bando

Data 13/06/2026

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Prof.ssa Maria Crippa

Prof.ssa Chiara Gennaro

MUOVIAMOCI! – LABORATORIO DI PSICOMOTRICITÀ

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 -Denominazione progetto

Indicare Codice e denominazione del progetto
"MUOVIAMOCI!" Esperienze di apprendimento da vivere con tutto il corpo

1.2 -Responsabile progetto

Indicare il responsabile / i responsabili del progetto
Prof.ssa Gigliola Barchiesi, insegnante di sostegno

1.3 -Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui l'attività si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.
--

1.3.1. FINALITA'

L'attività motoria è finalizzata al potenziamento della consapevolezza dei segmenti in cui il corpo è suddiviso, la percezione dell'asse che definisce le due lateralità e l'acquisizione dello schema corporeo nella sua interezza. Questo permette di migliorare: la padronanza e la sicurezza di sé, la consapevolezza dei propri punti di forza e dei limiti, la possibilità di migliorarsi e rafforzare la costruzione di una propria identità.

Attraverso l'educazione motoria ci si prefigge di realizzare un modo di collaborare e di stare insieme che sappia conservare l'originalità di ciascuno, la sua differenza, la sua ricchezza, la sua creatività.

1.3.2. OBIETTIVI

Il percorso si prefigge di far acquisire e/o potenziare:

- Le abilità motorie, la conoscenza e l'uso dello schema corporeo.
- L'utilizzazione in situazioni diverse degli schemi motori e posturali.
- L'utilizzazione delle abilità motorie, individualmente, a coppie, in gruppo.
- Il controllo dell'equilibrio del proprio corpo a livello statico e dinamico.
- Sviluppare una maggiore coscienza dei rapporti spaziali e temporali.
- Possedere un'adeguata coordinazione segmentaria.
- Acquisire capacità espressive nel movimento.
- Conoscere e rispettare le regole di semplici giochi.
- Sviluppare le capacità di cooperazione e interazione.

1.3.3. DESTINATARI

Il percorso è pensato per studenti con disabilità intellettiva, con e senza compromissione nella deambulazione, accompagnati, alternativamente, da due o tre compagni di classe, con lo scopo di trasmettere conoscenze teoriche e pratiche sulle metodologie di intervento pedagogico-educativo.

1.3.4. METODOLOGIE

Gli allievi coinvolti hanno bisogni di metodologie di lavoro di diversa natura, quindi verranno proposte attività estremamente flessibili e accessibili attraverso svariati canali (visivo, sensoriale, verbale, simbolico) in modo che ognuno possa parteciparvi valorizzando le proprie risorse e mettendosi in gioco rispetto i propri limiti.

La ripetizione delle attività è essenziale, permette a ciascuno di lavorare con i propri tempi, acquisire fiducia nel conduttore e rinforzare la propria autostima. In una stessa lezione gli esercizi devono tenere conto delle abilità di ciascuno, quindi concatenarsi in modo che ognuno possa partecipare ad attività in cui è bravo, per rinforzare la propria autostima, e ad altre in cui vivere la fatica e la frustrazione dei propri limiti per trovare dentro di sé le risorse per superarli. A tal proposito verranno affidati piccoli compiti personalizzati sui bisogni di ciascuno (equilibrio, forza, concentrazione ecc...).

Il clima ludico e non giudicante permette di stemperare la frustrazione e vincere le resistenze dovute alla paura di non essere capace di svolgere l'attività, favorendo la relazione spontanea tra i partecipanti.

1.3.5 ATTIVITA'

Si cercherà di facilitare e supportare gli apprendimenti attraverso percorsi motori volti a sviluppare:

- l'equilibrio tonico-muscolare,
- l'organizzazione spazio-temporale,
- l'orientamento spaziale,
- la coordinazione motoria,
- le sintesi percettive,
- la memoria di sequenza,
- la lateralizzazione,
- il rilassamento corporeo
- apprendimento dei concetti base della matematica.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua.

1.4.1. GIORNO DELLA SETTIMANA: da definire

1.4.2. ORARIO: da definire

1.4.3. DURATA: annuale con cadenza settimanale a partire da ottobre 2026

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

Prof.ssa Gigliola Barchiesi, insegnante di sostegno abilitata in Scienze motorie.

1.6 – Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione (esperti, materiali).

Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

L'attività si svolgerà in palestra o aula magna. Si richiede la possibilità di utilizzare l'attrezzatura da palestra (tappetini, corde, palle, cerchi, ecc.).